



La Cooperativa Arcobaleno

vent'anni di attività



Nata nel 1988, la Cooperativa Arcobaleno ha festeggiato i suoi primi vent'anni di attività. La sua è una giovane storia. Ha preso avvio nella seconda metà degli anni Ottanta grazie all'intuizione e all'impegno di alcune persone appartenenti alla Caritas o attive in iniziative di solidarietà. Esse avvertivano il bisogno di creare, sul territorio, un servizio strutturato e organizzato per rispondere alla crescente richiesta di assistenza domiciliare a persone (e famiglie) anziane, deboli e in difficoltà.



Guidata da Renata Giovanazzi, la prima presidente, la cooperativa "Arcobaleno" ha ottenuto la fiducia inizialmente del Comune di Arco e poi del Comprensorio C9; in breve è riuscita ad affiancare alle operatrici domiciliari comprensoriali, che già operavano sul territorio, le proprie operatrici, opportunamente formate per il ruolo delicato che si apprestavano a compiere. Molte di loro provenivano dal mondo del volontariato e quindi univano alla loro professionalità una particolare carica umana che le ha fatte immediatamente apprezzare. La Federazione trentina delle Cooperative ha sempre assicurato la propria assistenza e consulenza, aspetto importante per una realtà che vedeva di anno in anno allargarsi il proprio impegno nella comunità e di conseguenza aumentare anche gli indispensabili assolvimenti di tipo amministrativo e burocratico.

Nei suoi due decenni di attività la Cooperativa "Arcobaleno" ha visto crescere, in maniera considerevole, la propria base sociale. I soci-lavoratori, oggi, sono un'ottantina: persone che mettono insieme professionalità e competenze per offrire servizi e opportunità alla comunità locale ed

anche per proporre soluzioni a situazioni di emergenza e promuovere azioni di prevenzione, promozione e benessere per l'intera collettività.

A vent'anni dalla costituzione, "Arcobaleno" è diventata un'espressione reale del territorio: ne raccoglie i bisogni e ne ricerca le risorse economiche e professionali per la gestione dei servizi.

È un'organizzazione che interagisce in modo sinergico con le istituzioni e la gente, fornendo risposte concrete ai bisogni reali delle persone. È società senza scopo di lucro; il fine primario stabilito dallo statuto è "perseguire l'interesse generale della comunità (...) con particolare riferimento ai soggetti socialmente svantaggiati". Ecco in sintesi i servizi che la Cooperativa "Arcobaleno" offre alla comunità.

Si occupa di anziani e disabili, offrendo servizi di assistenza domiciliare (SAD), organizzati in base alle determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali delegate ai sensi della Legge Provinciale sul Welfare e





dei suoi regolamenti attuativi. Sono servizi ispirati da criteri di promozione umana integrale, orientati alla cura della qualità della vita, considerata un bene prezioso per ogni età e condizione. Consistono in attività di cura e aiuto alla persona, nel governo della casa, nelle attività di sostegno psico-sociale.

La Cooperativa "Arcobaleno" gestisce due strutture a media protezione. La prima è a Bolognaro: un appartamento che offre accoglienza ad adulti multiproblematici (attualmente ospita quattro ragazzi portatori di disagio sociale e relazionale). La seconda struttura, Casa Alloggio, è collocata nel centro storico di Arco ed offre soluzioni abitative a persone socialmente emarginate.

La Cooperativa inoltre collabora con gli Enti Locali nella gestione di Centri Aperti per minori. Sono spazi di aggregazione giovanile e puntano a favorire la socializzazione dei ragazzi, inserendoli nello stesso tempo in un programma educativo volto alla prevenzione del disagio.

Notevole è l'impegno di "Arcobaleno" nell'offrire servizi di assistenza scolastica ad alunni in situazioni di handicap e con disturbi dell'apprendimento. Mette a loro disposizione risorse professionali ed educative per attivare specifici interventi orientati all'inserimento scolastico e sociale. Inoltre, in collaborazione con scuole ed enti pubblici, propone progetti di alfabetizzazione e integrazione delle comunità straniere del territorio.

Da anni la cooperativa è impegnata, accanto al Coordinamento Anziani del Comprensorio Alto Garda e Ledro, a organizzare e sponsorizzare interventi per migliorare la qualità della vita della popolazione anziana. Tre esempi: attività motoria, accademia della creatività, spesa a domicilio. E molto altro.

La cooperativa "Arcobaleno", in collaborazione con gli enti della zona, gestisce la Colonia Estiva in Valle di Ledro riservata ai minori. Negli ultimi anni questa struttura ha dimostrato la sua importanza per alcuni elementi distintivi: aggregazione, sviluppo e crescita delle persone in età evolutiva, ma anche per il supporto garantito alle famiglie nel periodo di chiusura delle scuole. Attraverso attività ricreative, socializzanti e sportive si offrono ai bambini occasioni di svago e apprendimento.

Colonia ex Miramonti a Monte Velo. È l'ultima attività, in ordine di tempo. "Arcobaleno" ha acquistato questa struttura residenziale immersa nel verde di Monte Velo. Obiettivo: riorganizzare i diversi servizi e dotarli di una struttura di supporto che serva, contemporaneamente, da luogo di incontro e motore di crescita e sviluppo per utenti e operatori della Cooperativa. È un progetto ambizioso.

La volontà è di renderlo riferimento per il mondo giovanile del Nord Italia, ma anche punto di incontro tra diversi servizi (anziani, portatori



di handicap e giovani), tra diverse generazioni e collettività.

Sembra un sogno, ma per la cooperativa guidata da Mauro Stanga vale la massima che dice: "l'utopia è come l'orizzonte: cammino due passi, e si allontana di due passi. Cammino dieci passi, e si allontana di dieci passi. L'orizzonte è irraggiungibile. E allora, a cosa serve l'utopia? A questo: serve per continuare a camminare".

Occorre riconoscere che in vent'anni la Cooperativa "Arcobaleno" ne ha percorsa di strada, a fianco di chi, nella nostra società,

fa più fatica a camminare!